

Recuperata la coda dell'aereo precipitato in mare

Usico, roba di ghiaccio, roba di ghiaccio

Cadrebbe così l'ipotesi della bomba in una valigia. Ma non c'è traccia della seconda scatola nera con le informazioni di volo - Sono indispensabili per accertare le cause della tragedia

A Roma il pm chiede rinvio a giudizio del killer libico

ROMA — Il rinvio a giudizio di Gheddafi, il leader libico, è stato chiesto dal pm di Milano, Antonio Di Maria, in un'aula di giustizia di viale Mazzini. Di Maria ha chiesto il rinvio a giudizio del leader libico, Gheddafi, per il delitto di omicidio commesso il 23 settembre 1987 a Ustica, in cui morirono 72 persone. Di Maria ha chiesto il rinvio a giudizio di Gheddafi per il delitto di omicidio commesso il 23 settembre 1987 a Ustica, in cui morirono 72 persone.

IL NOSTRO INVITO

NAPOLI — Accanto al movente della vicenda della stazione marittima, un'altra norma processuale è stata applicata. Il pm di Milano, Antonio Di Maria, ha chiesto il rinvio a giudizio del leader libico, Gheddafi, per il delitto di omicidio commesso il 23 settembre 1987 a Ustica, in cui morirono 72 persone.

ROMA — Tempi lunghi, lunghissimi: è questa, per ora, l'unica prospettiva realistica per la soluzione della crisi che da lunedì blocca la giunta capitolina. Non se ne parlerà prima che le amministrative di fine maggio abbiano reso in qualche modo più forte, per i risultati conseguiti nel resto d'Italia, uno dei due partiti — dc e psi — che al momento si candidano alla guida di Roma. Subito dopo, toccherà alla dc cittadina riunirsi in congresso per eleggere, dopo cinque anni di commissariamento, un nuovo sindaco. In attesa di questo, il pm di Milano, Antonio Di Maria, ha chiesto il rinvio a giudizio del leader libico, Gheddafi, per il delitto di omicidio commesso il 23 settembre 1987 a Ustica, in cui morirono 72 persone.

ROMA — Tempi lunghi, lunghissimi: è questa, per ora, l'unica prospettiva realistica per la soluzione della crisi che da lunedì blocca la giunta capitolina. Non se ne parlerà prima che le amministrative di fine maggio abbiano reso in qualche modo più forte, per i risultati conseguiti nel resto d'Italia, uno dei due partiti — dc e psi — che al momento si candidano alla guida di Roma. Subito dopo, toccherà alla dc cittadina riunirsi in congresso per eleggere, dopo cinque anni di commissariamento, un nuovo sindaco. In attesa di questo, il pm di Milano, Antonio Di Maria, ha chiesto il rinvio a giudizio del leader libico, Gheddafi, per il delitto di omicidio commesso il 23 settembre 1987 a Ustica, in cui morirono 72 persone.

ROMA — Tempi lunghi, lunghissimi: è questa, per ora, l'unica prospettiva realistica per la soluzione della crisi che da lunedì blocca la giunta capitolina. Non se ne parlerà prima che le amministrative di fine maggio abbiano reso in qualche modo più forte, per i risultati conseguiti nel resto d'Italia, uno dei due partiti — dc e psi — che al momento si candidano alla guida di Roma. Subito dopo, toccherà alla dc cittadina riunirsi in congresso per eleggere, dopo cinque anni di commissariamento, un nuovo sindaco. In attesa di questo, il pm di Milano, Antonio Di Maria, ha chiesto il rinvio a giudizio del leader libico, Gheddafi, per il delitto di omicidio commesso il 23 settembre 1987 a Ustica, in cui morirono 72 persone.

IL DELITO AVVERTE

DOPO LE 13 ore trascorse in un'aula di giustizia di viale Mazzini, il pm di Milano, Antonio Di Maria, ha chiesto il rinvio a giudizio del leader libico, Gheddafi, per il delitto di omicidio commesso il 23 settembre 1987 a Ustica, in cui morirono 72 persone.

IL DELITO AVVERTE

DOPO LE 13 ore trascorse in un'aula di giustizia di viale Mazzini, il pm di Milano, Antonio Di Maria, ha chiesto il rinvio a giudizio del leader libico, Gheddafi, per il delitto di omicidio commesso il 23 settembre 1987 a Ustica, in cui morirono 72 persone.

IL DELITO AVVERTE

DOPO LE 13 ore trascorse in un'aula di giustizia di viale Mazzini, il pm di Milano, Antonio Di Maria, ha chiesto il rinvio a giudizio del leader libico, Gheddafi, per il delitto di omicidio commesso il 23 settembre 1987 a Ustica, in cui morirono 72 persone.

IL DELITO AVVERTE

DOPO LE 13 ore trascorse in un'aula di giustizia di viale Mazzini, il pm di Milano, Antonio Di Maria, ha chiesto il rinvio a giudizio del leader libico, Gheddafi, per il delitto di omicidio commesso il 23 settembre 1987 a Ustica, in cui morirono 72 persone.

IL DELITO AVVERTE

DOPO LE 13 ore trascorse in un'aula di giustizia di viale Mazzini, il pm di Milano, Antonio Di Maria, ha chiesto il rinvio a giudizio del leader libico, Gheddafi, per il delitto di omicidio commesso il 23 settembre 1987 a Ustica, in cui morirono 72 persone.

IL DELITO AVVERTE

DOPO LE 13 ore trascorse in un'aula di giustizia di viale Mazzini, il pm di Milano, Antonio Di Maria, ha chiesto il rinvio a giudizio del leader libico, Gheddafi, per il delitto di omicidio commesso il 23 settembre 1987 a Ustica, in cui morirono 72 persone.

IL DELITO AVVERTE

DOPO LE 13 ore trascorse in un'aula di giustizia di viale Mazzini, il pm di Milano, Antonio Di Maria, ha chiesto il rinvio a giudizio del leader libico, Gheddafi, per il delitto di omicidio commesso il 23 settembre 1987 a Ustica, in cui morirono 72 persone.

IL DELITO AVVERTE

DOPO LE 13 ore trascorse in un'aula di giustizia di viale Mazzini, il pm di Milano, Antonio Di Maria, ha chiesto il rinvio a giudizio del leader libico, Gheddafi, per il delitto di omicidio commesso il 23 settembre 1987 a Ustica, in cui morirono 72 persone.

IL DELITO AVVERTE

DOPO LE 13 ore trascorse in un'aula di giustizia di viale Mazzini, il pm di Milano, Antonio Di Maria, ha chiesto il rinvio a giudizio del leader libico, Gheddafi, per il delitto di omicidio commesso il 23 settembre 1987 a Ustica, in cui morirono 72 persone.

IL DELITO AVVERTE

DOPO LE 13 ore trascorse in un'aula di giustizia di viale Mazzini, il pm di Milano, Antonio Di Maria, ha chiesto il rinvio a giudizio del leader libico, Gheddafi, per il delitto di omicidio commesso il 23 settembre 1987 a Ustica, in cui morirono 72 persone.

IL DELITO AVVERTE

DOPO LE 13 ore trascorse in un'aula di giustizia di viale Mazzini, il pm di Milano, Antonio Di Maria, ha chiesto il rinvio a giudizio del leader libico, Gheddafi, per il delitto di omicidio commesso il 23 settembre 1987 a Ustica, in cui morirono 72 persone.

IL DELITO AVVERTE

DOPO LE 13 ore trascorse in un'aula di giustizia di viale Mazzini, il pm di Milano, Antonio Di Maria, ha chiesto il rinvio a giudizio del leader libico, Gheddafi, per il delitto di omicidio commesso il 23 settembre 1987 a Ustica, in cui morirono 72 persone.

IL DELITO AVVERTE

DOPO LE 13 ore trascorse in un'aula di giustizia di viale Mazzini, il pm di Milano, Antonio Di Maria, ha chiesto il rinvio a giudizio del leader libico, Gheddafi, per il delitto di omicidio commesso il 23 settembre 1987 a Ustica, in cui morirono 72 persone.

IL DELITO AVVERTE

DOPO LE 13 ore trascorse in un'aula di giustizia di viale Mazzini, il pm di Milano, Antonio Di Maria, ha chiesto il rinvio a giudizio del leader libico, Gheddafi, per il delitto di omicidio commesso il 23 settembre 1987 a Ustica, in cui morirono 72 persone.

IL DELITO AVVERTE

DOPO LE 13 ore trascorse in un'aula di giustizia di viale Mazzini, il pm di Milano, Antonio Di Maria, ha chiesto il rinvio a giudizio del leader libico, Gheddafi, per il delitto di omicidio commesso il 23 settembre 1987 a Ustica, in cui morirono 72 persone.

IL DELITO AVVERTE

DOPO LE 13 ore trascorse in un'aula di giustizia di viale Mazzini, il pm di Milano, Antonio Di Maria, ha chiesto il rinvio a giudizio del leader libico, Gheddafi, per il delitto di omicidio commesso il 23 settembre 1987 a Ustica, in cui morirono 72 persone.

IL DELITO AVVERTE

DOPO LE 13 ore trascorse in un'aula di giustizia di viale Mazzini, il pm di Milano, Antonio Di Maria, ha chiesto il rinvio a giudizio del leader libico, Gheddafi, per il delitto di omicidio commesso il 23 settembre 1987 a Ustica, in cui morirono 72 persone.

IL DELITO AVVERTE

DOPO LE 13 ore trascorse in un'aula di giustizia di viale Mazzini, il pm di Milano, Antonio Di Maria, ha chiesto il rinvio a giudizio del leader libico, Gheddafi, per il delitto di omicidio commesso il 23 settembre 1987 a Ustica, in cui morirono 72 persone.

IL DELITO AVVERTE

DOPO LE 13 ore trascorse in un'aula di giustizia di viale Mazzini, il pm di Milano, Antonio Di Maria, ha chiesto il rinvio a giudizio del leader libico, Gheddafi, per il delitto di omicidio commesso il 23 settembre 1987 a Ustica, in cui morirono 72 persone.

IL DELITO AVVERTE

DOPO LE 13 ore trascorse in un'aula di giustizia di viale Mazzini, il pm di Milano, Antonio Di Maria, ha chiesto il rinvio a giudizio del leader libico, Gheddafi, per il delitto di omicidio commesso il 23 settembre 1987 a Ustica, in cui morirono 72 persone.

Si prevedono tempi lunghi per sanare la frattura tra dc e psi

La crisi capitolina ritarda i preparativi per il Mundial

Bloccati inoltre il progetto per Roma capitale, il piano parcheggi e il sistema direzionale

ROMA — Tempi lunghi, lunghissimi: è questa, per ora, l'unica prospettiva realistica per la soluzione della crisi che da lunedì blocca la giunta capitolina. Non se ne parlerà prima che le amministrative di fine maggio abbiano reso in qualche modo più forte, per i risultati conseguiti nel resto d'Italia, uno dei due partiti — dc e psi — che al momento si candidano alla guida di Roma. Subito dopo, toccherà alla dc cittadina riunirsi in congresso per eleggere, dopo cinque anni di commissariamento, un nuovo sindaco. In attesa di questo, il pm di Milano, Antonio Di Maria, ha chiesto il rinvio a giudizio del leader libico, Gheddafi, per il delitto di omicidio commesso il 23 settembre 1987 a Ustica, in cui morirono 72 persone.

ROMA — Tempi lunghi, lunghissimi: è questa, per ora, l'unica prospettiva realistica per la soluzione della crisi che da lunedì blocca la giunta capitolina. Non se ne parlerà prima che le amministrative di fine maggio abbiano reso in qualche modo più forte, per i risultati conseguiti nel resto d'Italia, uno dei due partiti — dc e psi — che al momento si candidano alla guida di Roma. Subito dopo, toccherà alla dc cittadina riunirsi in congresso per eleggere, dopo cinque anni di commissariamento, un nuovo sindaco. In attesa di questo, il pm di Milano, Antonio Di Maria, ha chiesto il rinvio a giudizio del leader libico, Gheddafi, per il delitto di omicidio commesso il 23 settembre 1987 a Ustica, in cui morirono 72 persone.

ROMA — Tempi lunghi, lunghissimi: è questa, per ora, l'unica prospettiva realistica per la soluzione della crisi che da lunedì blocca la giunta capitolina. Non se ne parlerà prima che le amministrative di fine maggio abbiano reso in qualche modo più forte, per i risultati conseguiti nel resto d'Italia, uno dei due partiti — dc e psi — che al momento si candidano alla guida di Roma. Subito dopo, toccherà alla dc cittadina riunirsi in congresso per eleggere, dopo cinque anni di commissariamento, un nuovo sindaco. In attesa di questo, il pm di Milano, Antonio Di Maria, ha chiesto il rinvio a giudizio del leader libico, Gheddafi, per il delitto di omicidio commesso il 23 settembre 1987 a Ustica, in cui morirono 72 persone.

Il partito replica: tutto nasce da quei missili lanciati da Gheddafi

Lampedusa, il sindaco lascia il pci

I comunisti: «Dopo l'attacco all'isola si è montata la testa» - Fraganane, che ha fondato una lista civica, ribatte alle critiche: «Ma io non sono un amico del Colonnello»

LAMPEDUSA — Fraganane cambia schieramento. Il sindaco comunista di Lampedusa, Luigi Colaninzi, ha annunciato di aver lasciato il partito e di aver fondato una lista civica. Colaninzi ha annunciato di aver lasciato il partito e di aver fondato una lista civica. Colaninzi ha annunciato di aver lasciato il partito e di aver fondato una lista civica.

LAMPEDUSA — Fraganane cambia schieramento. Il sindaco comunista di Lampedusa, Luigi Colaninzi, ha annunciato di aver lasciato il partito e di aver fondato una lista civica. Colaninzi ha annunciato di aver lasciato il partito e di aver fondato una lista civica. Colaninzi ha annunciato di aver lasciato il partito e di aver fondato una lista civica.

LAMPEDUSA — Fraganane cambia schieramento. Il sindaco comunista di Lampedusa, Luigi Colaninzi, ha annunciato di aver lasciato il partito e di aver fondato una lista civica. Colaninzi ha annunciato di aver lasciato il partito e di aver fondato una lista civica. Colaninzi ha annunciato di aver lasciato il partito e di aver fondato una lista civica.

«Attensione alla deregulation»

Nordio lancia l'allarme per la sicurezza dei voli

ROMA — La sicurezza dei voli in Europa preoccupa il ministro delle Infrastrutture, Antonio Di Pietro. Di Pietro ha annunciato che sarà avviata un'inchiesta per accertare quali siano le condizioni di sicurezza per i paesi — in genere — che esse siano uguali per tutti.

ROMA — La sicurezza dei voli in Europa preoccupa il ministro delle Infrastrutture, Antonio Di Pietro. Di Pietro ha annunciato che sarà avviata un'inchiesta per accertare quali siano le condizioni di sicurezza per i paesi — in genere — che esse siano uguali per tutti.

ROMA — La sicurezza dei voli in Europa preoccupa il ministro delle Infrastrutture, Antonio Di Pietro. Di Pietro ha annunciato che sarà avviata un'inchiesta per accertare quali siano le condizioni di sicurezza per i paesi — in genere — che esse siano uguali per tutti.

Comune pci acquista cimeli fascisti

POTENZA

POTENZA — Il Consiglio comunale di Savaia di Lucania — piccolo Comune dell'area del Molinaro in provincia di Potenza — ha deciso, con il voto favorevole dei consiglieri del pci e l'astensione di quelli del psi (assenza di un comunista), di acquistare una collezione di cimeli fascisti.

POTENZA — Il Consiglio comunale di Savaia di Lucania — piccolo Comune dell'area del Molinaro in provincia di Potenza — ha deciso, con il voto favorevole dei consiglieri del pci e l'astensione di quelli del psi (assenza di un comunista), di acquistare una collezione di cimeli fascisti.

POTENZA — Il Consiglio comunale di Savaia di Lucania — piccolo Comune dell'area del Molinaro in provincia di Potenza — ha deciso, con il voto favorevole dei consiglieri del pci e l'astensione di quelli del psi (assenza di un comunista), di acquistare una collezione di cimeli fascisti.